ASSOCIAZIONE GIARDINO DEI FENICOTTERI
PIANA DI LECORE - FIRENZE

Proposta di collaborazione per la salvaguardia e la rinaturalizzazione delle zone umide e della campagna di Sant'Angelo a Lecore, nel contesto del Parco Agricolo della Piana e dell'indirizzo europeo della EU Nature Restoration Law .

Contesto paradigmatico dell'associazione:

- Relazione ternaria uomo/società/ambiente come unico ecosistema armonico.
- Pratica dell'abitare e del prendersi cura. Prendersi cura è socialità, conoscenza e rispetto delle connessioni sistemiche che permettono la vita, la pace con sé stessi, con l'altro -in ogni sua forma e specie- e con i luoghi che abitiamo. Prendersi cura NON E' SFRUTTAMENTO E DEPAUPERAMENTO ESTRATTIVO ECONOMICISTA DI RISORSE.
- Luogo inteso come sintesi di storia, tradizioni, natura, paesaggio, bellezza, lavoro.



Macro obiettivi:

- Salvaguardare le aree verdi residuali nel nostro territorio e recuperare le potenzialità di quanto ormai -benché parzialmente degradato- può essere ripopolato di biodiversità e restituito ai cittadini, sotto il segno della bellezza e del rispetto, come luogo patrimonio della Comunità.







- Ristabilire e tutelare i servizi ecosistemici (aria, clima, acqua, cibo sano, biodiversità) che la zona ancora può offrire.

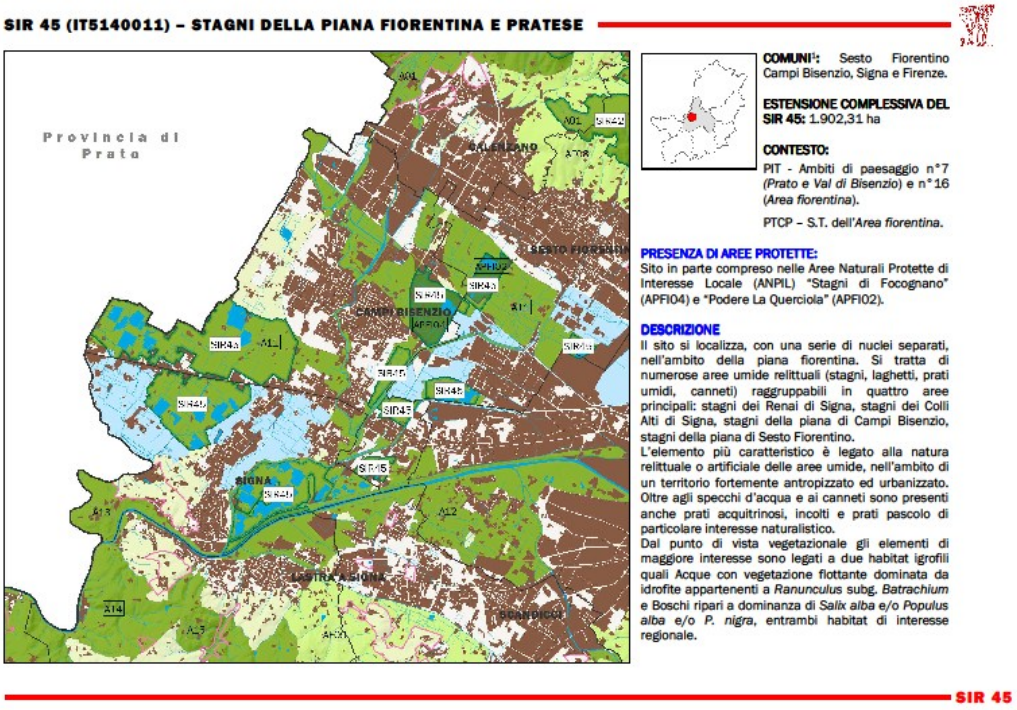


- Creare nuove forme di aggregazione e occupazione in armonia con il territorio



- Ostacolare ulteriore inutile cementificazione, depauperamento e inquinamento di acque e terreni, uso improprio del suolo, deforestazione.

Ambito di azione prima fase: Area di Sant'Angelo a Lecore



- Riteniamo che il recupero e la rinaturalizzazione del territorio di Sant'Angelo, censito come parte della zona SIR "stagni della piana", possa costituire, assieme ad altre iniziative similari portate avanti nei comuni limitrofi, un progetto pilota e una pietra importante della realizzazione del Parco Agricolo della Piana. L'auspicio è che il nostro progetto trovi consenso nella popolazione, nelle Istituzioni, nelle fondazioni e nelle imprese, e possa convergere con analoghe iniziative già esistenti nella Piana di Firenze-Prato-Pistoia ed ispirarne altre future, per fronteggiare la

cementificazione selvaggia degli ultimi decenni i cui danni solo in parte sono rappresentati dalla sciagura 2 novembre 2023.



Modalità:

- Nell'ottica della massima collaborazione e sinergia, è nostro proposito coinvolgere soggetti locali di vario genere (circoli, parrocchie, associazioni sportive, culturali, imprese, fondazioni etc..) agricoltori e allevatori, privati cittadini, per restituire alla popolazione il territorio sotto una luce diversa. Alcuni esempi: iniziative di *citizen science*, passeggiate a piedi, biciclette, cavallo; giornate dedicate all'esplorazione di sentieri dimenticati, alla ricerca e all'osservazione della fauna e della flora locale e/o di siti storici e di interesse culturale, etc.





- Coinvolgere saperi diversi e complementari, partendo, ma non limitandosi ad essi, da associazione ambientaliste di levatura nazionale e territoriale, ricercatori, studiosi, storici delle tradizioni, antropologi, per redigere un progetto scientifico e concreto di recupero delle tradizioni e di rinaturalizzazione del territorio.

- Richiedere alle istituzioni preposte un maggior presidio e sorveglianza contro il degrado della zona, solo parzialmente indicato nella sottostante documentazione fotografica (glifosato/ baracche e sversamenti di acque reflue/ insufficiente manutenzione della rete idrica e dei fossi/abbandono selvaggio di rifiuti di ogni genere)









Progetto a breve-medio termine:

- Mappatura dei terreni e delle zone umide residuali misurandone lo stato di degrado, l'uso improprio (abusi, depositi edilizi, utilizzo di fitofarmaci pericolosi); occorrerà individuare gli attuali proprietari e indagare sulla possibilità di acquisto o di donazioni per delineare una o più aree da destinarsi alla rinaturalizzazione, riforestazione, ricreazione di habitat collegate l'una con le altre tramite corridoi ecologici, ma anche a forme di utilizzo per agricoltura biologica e sostenibile.

- Con l'ausilio dell'**Università di Firenze** (con la quale abbiamo appena sottoscritto una convenzione per la collaborazione di un tirocinante), di ricercatori volontari e di esperti di associazioni nazionali e territoriali, verrà redatto un progetto di recupero di tali terreni (censendo flora e fauna autoctona da preservare), una volta restituiti alla Comunità.

- Una svolta del progetto potrebbe essere inserirlo nel PUC come complementare opera di compensazione (ad esempio facendo blocco con la nuova cassa di espansione da realizzarsi non come semplice area non edificata, ma come zona atta alla protezione e riproduzione dell'avifauna migratoria/stanziale, e della flora e fauna del territorio) previste a fronte di infrastrutture di mobilità in fase imminenti di realizzazione (variante ovest- tramvia etc).

Finanziamenti:

- Consapevoli della situazione finanziaria degli Enti Comunali, Campi Bisenzio fra questi, riteniamo che i finanziamenti siano da ricercarsi presso i soggetti economici privati del territorio (mondo delle imprese, centri commerciali, multisale, ipermercati etc). Infatti il diffondersi delle pratiche del *greenwashing* dalle quali nessuna azienda di una certa dimensione può ormai esimersi, gli obblighi di CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directory*), la necessità di redigere bilanci sostenibili, riteniamo siano una leva molto forte per ottenere finanziamenti sia per il recupero (ad esempio sotto forma di acquisto) dei terreni, sia per progetti di rinaturalizzazione, sia per la manutenzione annuale a lungo termine delle aree così rigenerate. Uno degli scopi primari della nostra associazione è precisamente la raccolta dei fondi nei termini e dai soggetti sopra descritti.

- Per questo chiederemo al Comune di Campi Bisenzio il patrocinio del progetto (che presenteremo a breve con maggior dettaglio) che ci "certifichi" e qualifichi nella raccolta dei fondi e una Convenzione all'interno della quale, alla luce di una convergenza sugli scopi sopra descritti e dell'impegno a non edificare, ci siano le modalità di restituire alla Comunità i terreni eventualmente acquisiti e un progetto di cogestione in cui potranno essere incluse anche altre realtà associative con la medesima visione del rapporto uomo/economia/natura.

Data fondazione: 11 dic 24

Sede: via Mammoli 40 Sant’Angelo a Lecore, Campi Bisenzio

Email associazione: giardinodeifenicotteriaps@gmail.com

PEC associazione: giardinodeifenicotteri@legalmail.it

Telefono associazione: 379/1244626

Registrazione Agenzia Entrate: 18 feb 2025

Registrazione RUNTS: protocollata dall' Ufficio Toscana in data 24/02/2025 con protocollo numero 0129391.

Codice fiscale: 94337000486

Presidente: Veronica Arena 347/ 2214259 – veronica.arena@email.it

Vicepresidente: Paolo Teobaldelli 347/0965266 -teobaldelli.paolo@gmail.com

Segretario e Tesoriere: Filippo Bonechi 328/4150583 -filippo.bonechi@tiscali.it